

L'appuntamento al Teatro Vivaldi di Jesolo è stato anche l'occasione per consegnare a tutti gli illustri ospiti la Racchetta d'Oro, una targa ricordo che, come ha detto Scianmanico verrà assegnata ogni anno a personaggi particolarmente meritevoli, e per presentare e donare il volume ricordo dei 60 anni che la Fitet ha realizzato con la collaborazione del giornalista Erminio Marcucci.

Dopo la prima parte celebrativa, l'incontro si è poi trasformato in appuntamento di lavoro con le società, rappresentate soltanto da una minoranza del patrimonio federale, che ha saputo però sollecitare e porre quesiti interessanti ed in maniera schietta, ottenendo risposte altrettanto sincere e ricevendo una serie di informazioni sui progetti futuri e su alcuni cambiamenti che il Consiglio Federale si propone di apportare, ad esempio, nel tesseramento per ammodernarne le procedure.



La copertina del libro realizzato in occasione dell'anniversario dei 60 anni

Sciannimanico premia Filippo Dragotto, Stefano Bosi, Raffaele Pagnozzi e Cesare Sagrestani



L'incontro con le Regioni

Come già avvenuto e sperimentato con successo lo scorso anno, la presidenza della Fitet ha voluto incontrare a Jesolo, anche in questa edizione dei Campionati Italiani, tutti i Presidenti Regionali dei Comitati invitando anche i Presidenti dei Comitati Provinciali. Massiccia la presenza dei Presidenti Regionali praticamente tutti presenti mentre non altrettanto soddisfacente, per bocca dello stesso Sciannimanico, la partecipazione dei rappresentanti dei Comitati Provinciali.

L'incontro è stato aperto da una introduzione del Presidente Sciannimanico, seguita da una breve presentazione dei vari responsabili di area, con particolare attenzione dedicata alla presentazione delle novità sul tesseramento informatico che si intende far partire al più presto presentate dall'Ing. Claudio Giorgi.

Successivamente ampio spazio è



stato anche dedicato ad un necessario dibattito ed approfondimento sul settore Promozione e Propaganda che, come hanno ricordato il direttore tecnico Matteo Quarantelli e il responsabile di settore Claudio Volpi, dopo diversi mesi di sperimentazione e di primi risultati non ancora soddisfacenti merita di essere maggiormente

sostenuto e potenziato sia da parte della federazione che dei vari comitati. Su tutte le varie questioni relazionate ed esposte si è sviluppato un dibattito molto partecipato durante il quale non sono mancati interventi che hanno consentito a tutti di potersi arricchire reciprocamente anche attraverso le esperienze altrui.